



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Dello Spedale di S. Maria in Portico, della Consolatione, & delle Gratiae.
Cap. VII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

*Dello Spedale di S. Maria in Portico, della Consolazione,
& delle Gratie. Cap. VII.*

Volendo descriuere lo spedale di S. Maria in Portico, della Consolazione, & delle Gratie, ma ordinariamente con il nome solo della Consolazione chiamato, niſſuna coſa ſi ritroua certa per ſcritture. Il che coſi di queſto Spedale come d'altri ſpedali, & luoghi pij puo eſſere accaduto, ſi per le guerre antiche, come per il ſacco vltimo di Roma, che fu nell'anno del parto verginale 1528. Pontificato di Clemente Papa di tal nome ſettimo, & molte inondationi del fiume Teuere. Però di qui mi pare, che conuenga di dargli principio. Ero vna gentildonna Romana chiamata Galla Patritia, figliuola di Symmaco Patritio Senatore, & Conſole Romano, nobile, ricca, & molto pia; E fra le molte opere di carità che faceua, ſi narra, che ogni giorno daua da mangiare à dodici poueri, con tanta pompa, & grandezza quaſi che Principi fuſſero ſtati. Vna mattina tra l'altre, che fu alli diciſette del meſe di Giugno dell'anno del Signore cinquecento vintitre, ſotto Giouanni Papa di queſto nome Primo, quale dipoi per la ſua ſantità fu nel numero de Santi Confeſſori poſto, mentre in Conſtantinopoli Giuſtino Imperatore di tal nome primo, & Teodorico Gorto Eretico Re di Italia, regnauano, apparue (ſopra il luogo doue mangiauano i dodici pouerelli) vna imagine della Glorioſiſſima vergine Maria, depinta in vna
pie-

pietra di Zaffiro, dal dito di quel grande Iddio che nelle Tauole di Mose scrisse la Legge. La madre teneua il figliuolo in braccio, & l'immagine stessa per mani Angeliche, era sostentata in aria. Vedde ciò il Credentiero, & à Galla datone subito auiso, & da lei il gran miracolo conosciuto, in Laterano da Papa Gio uanni già detto, se ne corse predicando il prodigio veduto. Venne il Papa con la Corte, Cardinali, Prelati, & gran numero di popolo, vista l'immagine, & con grandissima deuotione adorata, tutte le campane di Roma da loro stesse, senza esser da alcuno tocche, ne mosse, risonorno. Tra tanto il santo Pontefice caldamente pregaua il nostro Signore Iddio, & l'immaculatissima Vergine sua madre, che gli fusse concesso di pigliare la detta immagine. Poscia credendo d'esser stato esaudito, accostatosi con quella maggior riuerentia, & humiltà che fusse possibile, chiaramente vedde come l'immagine mossasi da se stessa gli venne in mano. Ond'esso diuotamente, & humilmente riceuutola, p Roma la portò in processione. Era allhora Roma da crudelissima peste oppressa. Ma finita la processione toll'ò resta libera da tale infirmità. Et se alcuno fusse stato infetto di questo male solo al sguardo della mirabile immagine, non altrimenti che la gente Ebreà al mirare in quel serpente di bronzo dal veleno, erano liberati. Il Pontefice santo finita la processione, collocò l'immagine, oue era apparita, & Galla vi fece edificare vna sontuosa Chiesa, chiamandola santa Maria in Portico. Et quando Roma era

giamaï grauata di peste, questa imagine si portaua in processione per la Città, & sempre restaua libera. La detta Chiesa oltre all'essere al presente titolo di Cardinale ha hauute infinite gratie, & indulgentie da diuersi Pontefici Romani, quale sono registrate nel nostro libro delle Chiese Romane, & dietro all'altare maggiore è vna colonna trasparente molto bella à vedere. Per la diuotione di questa figura concorreuano molte limosine, con le quali fu edificato inui vicino, vno Spedale chiamato di santa Maria in Portico, come si conosce per questa inscriptione, che si vede sopra la porta d'esso, qual dice.

*Dinae Mariae in Porticu sacrum societatis
Hospitalis.*

L'edifitio del quale ancora sta in piedi, ma per altro vso, insieme con la sua Chiesa, la quale è stata concessa alla Compagnia de Calzettari, & Sartori, come piu largamente si dirà al capitolo di questa Compagnia. Era ancora quasi contiguo al luogo doue staua la figura di santa Maria della Consolazione, vn'altro Spedale sotto il titolo di Santa Maria delle Gratie, i fratelli del quale visto il miracolo, che si narra nel cap. della Confraternità di Santa Maria in Portico, della Consolazione, & delle Gratie, fecero edificare la Chiesa quale si vede al presente in honore, & inuocatione di Santa Maria della Consolazione. Et cio si proua per l'inscriptione posta sopra la porta principale d'essa Chiesa di questo tenore.

Geni-

*Genitrici Dei Maria Consolationis edem ex
eleemosinis, Fratres Hospitalis Gratiarum
a fundamentis erexerunt.*

Ma dopo certi anni essendo occorso il detto miracolo della figura di santa Maria della Consolazione messesi in sieme molte limosine fu disegnato di eriggersi vno Spedale, ma per la vicinanza di santa Maria in Portico, & delle Gratie, & perche erano forse venuti al meno, furono vniti insieme, & di tre fu fatto lo Spedale che si vede al presente, sopra la porta del quale è scritto.

Hospitium deuotorum Virginis.

Nel quale si riceuono tutti gli amalati di febre, & feriti di qualsiuoglia natione, & per seruitio di detti poueri infermi, si tengono ordinariamente ottanta letti, che ne tempi pericolosi si raddoppiano, & si pigliano huomini, & donne. E ben vero, che le donne hanno il suo appartamento separato, da quello de gli huomini: Sopra la porta del quale si legge.

Hospitium Mulierum.

Sono curate, & governate le donne dalle donne, & gli huomini da gli huomini con gran diligenza, & carità. Vi itanno sacerdoti, Medici, fisici, & cirurgici, & altri ufficiali, & ministri, per seruitio dell'amalati, quali sono molto aiutati da i fratelli della Compagnia de Ministri dell'infermi nuouamente instituita. In quest'opera, si spendono ogn'anno molte migliaia di scudi. Questo Spedale è sotto la cura, & governo delli guardiani della Confraternità chiamata volgarmente del

la Consolatione. Et essi guardiani almeno ogni giouedi mattina fanno congregatione, per riuedere i conti de ministri, & far prouisione delle cose necessarie allo Spedale, come piu ampiamente si narrara al capitolo d'essa Confraternità.

Dello Spedale di San Giacomo in Augusta, detto dell' Incurabili. Cap. VIII.

DEgna opera fu veramente lo Spedale di san Giacomo in Augusta dell'incurabili nominato, quale l'anno del 1338. & quinto del Pontificato di Benedetto di tal nome decimo detto duodecimo Papa, fu fondato dall'esecutore del testamento stella Bona memoria dell'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignor Pietro Colonna, creato Diacono Cardinale di sant'Angelo da Nicolo Papa di questo nome Quarto, nell'anno mille dugento ottanta, & primo del Pontificato, nella vigilia della Pentecoste, sotto l'inuocatione di san Giacomo Apostolo, & detto in Augusta, per essere edificato nell'Orti gia d'Augusto Imperatore, & di tale erettione se ne vede nel muro della Chiesa verso leuante in vna pietra longa questo notamento benche molto corroso dal tempo cioè.

*In Dei nomine. Amen. Anno Domini
MCCCXXXVIII. Indictione viij. Mense Septem-
bris in festo Beati Michaelis, tempore Sanctissimi in
Christo Patris Domini, Domini Benedicti Papæ xij.
Pontificatus eius anno 5. Hoc Hospitale ad laudem
Dei, & sub vocabulo Beati Iacobi Apostoli, pro anima*

Re-